

Sui delegati di quartiere la Lega annuncia battaglia

Si annuncia battaglia sul progetto di decentramento promosso dalla giunta Gori. Il giorno dopo l'annuncio della creazione di sette delegati di quartiere, il capogruppo della Lega Alberto Ribolla e la consigliera Luisa Pecce intervengono con un duro comunicato sull'argomento. «Abbiamo capito perché la giunta Gori non ha utilizzato i fondi che erano già accantonati a bilancio per il trasporto pubblico locale, aumentando invece i prezzi dei biglietti – sostengono i due consiglieri comunali del Carroccio –: perché ha intenzione di pagare con quei soldi dei cittadini gli stipendi dei sette delegati di quartiere di centrosinistra. Altro che spending review! ». La Lega parla di un progetto che «riesuma le Circoscrizioni». E anche le Circoscrizioni, quando c'erano, ricordano Ribolla e Pecce, «fino a maggio 2014 funzionavano da qualche anno a costo zero per il Comune e persino i presidenti hanno lavorato fino all'ultimo senza stipendio. Con una grandissima differenza: erano organi eletti e non nominati e rappresentavano democraticamente i cittadini bergamaschi!». La Lega mette sul piatto della bilancia quello che era il programma del centrodestra: «L'amministrazione di centrodestra aveva pensato ad istituire delle assemblee senza oneri per il Comune che sostituissero le attuali Circoscrizioni e che rappresentassero tutte le forze politiche-sociali del territorio in base al peso di ciascuna – scrivono Ribolla e Pecce -. Qui invece vengono nominate e retribuite figure amiche in organi unipersonali di rappresentanza di tutta la città. È un vulnus democratico gravissimo. Daremo battaglia contro questa assurdità. Qualora questa proposta venisse portata avanti, non esiteremo a fare un esposto alla Corte dei Conti per danno erariale». Venerdì il sindaco Giorgio Alberto Ribolla e la consigliera Luisa Pecce prevedono un duro «investimento delle stesse risorse economiche che il Comune ha sempre impiegato per lo stesso ambito.

